

# Ballabene senza freni «Siamo superlativi»

Coppa Europa Volo, la Brb non dà scampo alla Perosina



Carlo Ballabene, il Rambo delle magliette rosse

**Prestazione di alto livello della Signora in rosso. Sul velluto anche i trevigiani della Pontese che hanno fatto un boccone dei francesi**

**MAURO TRAVERSO**

E' un ruggito quello emesso dalle quattro vincitrici del match di andata dei quarti di finale di Coppa Campioni del volo. Brb, Pontese, Zrinjevac e Cro Lyon non si sono accontentate di vincere, ma alla luce dei numeri espressi hanno scavato quattro solchi di una superiorità schiacciante.

**Colpo**

Quella che ormai è diventata la sfida per antonomasia, si è risolta a favore della Signora in rosso. Al primo colpo di Coppa ha fatto centro e La Perosina ha rivisto le streghe di Loano. Per gli uomini del tecnico Elio Bert le prime ombre di un destino apparso già segnato, si sono materializzate al termine delle prime tre prove con un 6-0 da inseguire. Quando il divario è ar-

rivato sul 10-4, l'insalata rossa ha ulteriormente appesantito le speranze perosine che hanno avuto nei due punti del solista Nari l'unico tentativo di rimonta. Ancora dieci lunghezze si sono fraposte fra Brb e La Perosina, come nella sfida scudetto. Per Carlo Ballabene, re di Coppe: «La differenza sta tutta nella nostra prestazione. Oserei dire superlativa. Loro a mio avviso non si sono espressi al massimo, però, ripeto, noi in talune prove abbiamo rasentato la perfezione. E mi riferisco - ha proseguito "Carlo Magno" - in particolare ai due combinati e alle partite dell'ultima fase. Nelle prove del cerchio io e Bruzzone siamo arrivati a quota 29 e 30 punti; Nari e Melignano a 25 e 24. A volte con 25 punti puoi vincere. A coppie ci siamo dovuti superare, sia Grosso con Pautassi, che io con mio fratello Paolo; senza presunzione ci siamo resi autori di una super partita contro un tandem davvero impegnativo come Cavagnaro e Grattapaglia. Ma pure a terne Birollo, Ferrero e Mana hanno messo il turbo archi-

**PARLA DATA**

**«Loro hanno giocato davvero al massimo»**

(m.t.) C'è una forma di rassegnazione nel continuo tentativo della Perosina di inseguire ed arpionare la sua Moby Dick nelle mentite spoglie della Brb? «Assolutamente no - dice patron Giancarlo Data - Il fatto è che loro sono una bella squadra e nella circostanza hanno giocato ai massimi livelli. Basta osservare alcuni punteggi. Nelle corse non ci siamo espressi come dovremmo, ma stiamo cercando di inserire gradatamente il giovane Stefano Aliverti in prospettiva futura. Micheletti ci ha permesso di tenere aperto l'incontro superando Roggero. Purtroppo ci ha penalizzato la partenza, sia sotto il profilo tecnico che psicologico.

Specie nelle due prove di combinato il divario numerico è stato eclatante, nonostante le belle prove di Nari e Melignano. Nella precisione un solo punto ha diviso Manolino da Mana. Purtroppo nella fase conclusiva la bella vittoria di Nari su Bruzzone non è bastata. Le due coppie Carrera-Longo e Cavagnaro-Grattapaglia hanno tenuto a lungo in bilico i rispettivi confronti, e non gli si può imputare alcunché. Quindi non parliamo né di rassegnazione né di condizionamento. D'altronde in campionato li abbiamo battuti sia all'andata che al ritorno. Comunque non ci lasciamo la testa. Ci sono ancora 22 punti in palio sabato prossimo».

viando anzitempo il match con Collet, Manolino e Melignano». Sul fatto che nelle sfide decisive la Brb riesca sempre a prevalere nei confronti della Perosina, Carlo Ballabene non ha risposte. «Diciamo che si tratta di tradizione positiva - afferma il fuoriclasse ligure - perché non trovo altre spiegazioni. Contro di loro ce la mettiamo sempre tutta. Mentalmente per noi sono una squadra completa, che non ha punti deboli ed è in grado di sviluppare diverse soluzioni tattiche. Forse in loro si è creato un gap psicologico che non gli consente di trovare il bandolo della matassa. Sono supposizioni ovviamente e non sono io il medico adatto a trovare la cura adeguata».

**Rodata**

Per una Brb che il suo Taras Bulba Bellazzini vuole accompagnare all'ottava finale di Coppacampioni e a stabilire il nuovo record di successi (ette, uno in più di Chiavarese e Ferrero), c'è una Pontese che si è rodato in fase di qualifica e punta alla terza finale. Nel confronto casalingo con la francese Aix les Bains, la compagine di patron Buset ha imitato la Brb, non solo nel punteggio finale, ma pure nei parziali, speculari a quelli dei campioni d'Italia. Dopo il successo nella staffetta (Ziraldo-Borcnik sono arrivati a 56 su 60), sono risultati già pesanti i quattro punti aggiunti da Causevic e Marcelja, vincenti alle prese con i rispettivi combinati. Anche il successivo parziale, esaurite le prove di tiro, ha ricalcato il cammino della Rossa di Ivrea. Merito di Janzic e Ziraldo il cui contributo nella precisione e nel progressivo ha consentito alla Pontese di presentarsi sul rettilineo finale avanti di sei lunghezze. Lunghezze che sono lievitare a dieci quando le coppie Ziraldo-Lokateks e Causevic-Sever, oltre al solista Janzic, hanno mandato in frantumi le residue aspirazioni transalpine fondate sul successo a terne di Dussailant, Maugeiron, Percherancer. La francese Cro Lyon e la croata Zrinjevac, con i loro eloquenti 18-4, in casa St Vulbas, e 20-2 sulla slovena Lokateks Trata, hanno ribadito il loro buon diritto a riproporre la presenza nell'esclusivo club delle finaliste continentali.

**L'ANGOLO**



Rizzoli e Benatti assieme agli azzurrini che hanno dato spettacolo a Modena

## Aprire a Modena il primo campus delle bocce

**Inaugurato dal presidente Romolo Rizzoli il primo centro tecnico regionale d'Italia. Un salto di qualità grazie anche alla tecnologia**

**DANIELE DI CHIARA**

«E' un salto di qualità straordinario che darà un beneficio scossone a tutta l'attività sul territorio. Scuola e palestra sulla porta di casa e attrezzature tecnologiche all'avanguardia. Il Centro tecnico regionale sarà per la Federbocce un trampolino per creare ed affinare i nostri atleti e per portare nuova linfa ai nostri quadri tecnici, arbitrali e dirigenziali». Era un Rizzoli visibilmente soddisfatto quello che si è presentato sul parterre della Polisportiva Modena Est dove è stato inaugurato il primo Centro tecnico regionale, quello dell'Emilia Romagna, che ha fatto da apripista a tanti altri che stanno per alzare il sipario in tutta la Penisola. «Questa iniziativa è stata ideata qualche anno fa, dopo che era stato inaugurato il nostro Centro tecnico federale di Roma, un gioiello di funzionalità che ha già ospitato numerose manifestazioni di livello mondiale. Visto il successo avuto dal Centro federale si è deciso di creare analoghe strutture in tutte le regioni per alimentare una rete di sinergie con lo scopo di promuovere e rivitalizzare eventi ed iniziative in ogni angolo d'Italia potenziando anche beneficiare dell'organizzazione e dell'esperienza della principale struttura romana».

**Apripista**

Ideato, discusso in tante riunioni a tutti i livelli, definito nei ruoli e negli scopi, il Cen-

tro tecnico si è così definitivamente concretizzato a Modena allocandosi in una sede funzionale, una vera cittadella di sport, cultura, ricreazione quale è la Polisportiva che si è sempre distinta non solo per i traguardi sportivi che ha raggiunto ma anche perché rappresenta una straordinaria oasi di socializzazione che si è sempre meritata le lodi degli amministratori. «Dobbiamo ringraziare la Federazione di averci affidato questo ruolo di apripista - racconta Franco Benatti, presidente della Federbocce emiliano romagnolo - perché riteniamo questa iniziativa un straordinario ricostituente per tutto il territorio. Noi, qui a Modena, ce l'abbiamo messa tutta per fare bella figura e il presidente Rizzoli si è complimentato per la struttura organizzativa che abbiamo creato e per il qualificato personale di cui l'abbiamo dotata. E' stata una grande festa grazie anche all'esibizione dei giovani campioni azzurri. Abbiamo fatto da cavia, ma l'esperimento è riuscito perfettamente».

**Minuto per minuto**

I nuovi centri tecnici regionali che sorgeranno tra breve in tutte le regioni (il prossimo in Piemonte, a Saluzzo, ha annunciato Rizzoli) oltre a finalità di promozione e sviluppo di tutte le specialità di gioco, raffa, volo e petanque, mediante l'organizzazione di scuole bocce, stage di perfezionamento per atleti, corsi di aggiornamento per dirigenti, arbitri, tecnici ed istruttori, potranno anche ospitare manifestazioni di rilievo nazionale e internazionale. La Federazione ha assicurato che sarà costantemente al loro fianco garantendo assistenza tecnica

ed organizzativa ed ha anche creato le premesse per un loro autofinanziamento promosso dall'attività sportiva territoriale. Fiore all'occhiello di questa rivoluzione strutturale che percorrerà tutta la Penisola, è la tecnologia. La Federazione, infatti, ha deciso di dotare tutti i centri di moderni supporti telematici tramite i quali si potranno seguire in diretta video tutti gli avvenimenti che avranno luogo. Sarà una ulteriore finestra sul mondo della comunicazione in quanto l'evento correrà in rete nel web, in diretta, grazie alle telecamere mobili installate all'interno dell'impianto. La regia delle immagini sarà coordinata, con personale specializzato, direttamente dal Centro federale della capitale, consentendo le dirette streaming tramite il sito della Fib. Tutte le bocce minuto per minuto, quindi, una vetrina che si illuminerà e potrà essere seguita da ogni angolo d'Italia ed anche dall'estero.

**Gli occhi del mondo**

«Campi come salotti, bocce colorate, tabelloni display, - spiega Rizzoli - il nostro sport sta bucano in tivù e pertanto ci diamo da fare per rendere la nostra immagine sempre più interessante e spettacolare. Ho incontrato a Montecarlo i dirigenti di una multinazionale dei media sportivi: sono entusiasti di questo sport ed hanno in programma esibizioni in tutta Europa. Abbiamo già fatto un provino che ha avuto un esito molto positivo. Il nostro sito internet, inoltre, sta sempre più ottenendo uno straordinario successo in tutto il mondo. E' il più cliccato, una media di più di 11 mila contatti al giorno da oltre 100 Paesi».

**GARE NAZIONALI RAFFA**

## Profumo di Orchidea per Flavia e Chiara

**Le due giovanissime della Lucrezia, Morelli e Gasperini, hanno dominato a Modena. Imitate da Principi sulle corsie toscane**

**FRANCESCO FERRETTI**

Trentadue anni in due. Alla faccia dello sport per anziani. Un'altra mazzata al luogo comune più trito del movimento boccistico arriva dalla raffa in rosa. Due principesse dominano infatti il Trofeo Orchidea d'Oro senior, organizzato dal Gruppo Sportivo Rinascita di Modena, disputando una finale tutta in casa. Flavia Morelli, diciassette anni, supera 12-10 la più giovane Chiara Gasperini, quindici anni. Entrambe nate a Fano, militano

nella società Lucrezia di Pesaro Urbino e di fatto sono ancora juniores. Flavia tuttavia è nota già da tempo tra le "grandi", malgrado l'età. Lo è il suo sorriso radioso e contagioso e anche qualche passata lacrimucina di tensione post-gara. Fisco minuto ma cuore grande, è un'autentica realtà tecnico-tattica che va sempre più consolidandosi. Chiara Gasperini, più alta e sguardo dolce coperto a volte dagli occhiali, è sua amica. Il palmares giovanile non dà adito a dubbi sulle sue potenzialità: in crescita di gara in gara anche nelle categorie maggiori. Buone notizie dunque per il neo citi azzurro della femminile Angelo Papandrea, soprattutto in ottica futura. Ac-

canto a queste piacevolissime sorprese, i soliti noti nella giornata di competizioni nazionali post-campionato. 6 le gare disputate, di cui due giovanili. A Montello, Bergamo, nell'omonimo trofeo, trionfa Giuseppe D'Alterio neocampione d'Italia con l'Alto Verbanò di Varese. 144 individualisti partecipanti e finale a rischio di rimonta vinta 12-10 contro il "monotono" Gianluca Formicone della Virtus L'Aquila, dominatore anche in questa stagione di tutte le classifiche individuali maschili. Scontro fratricida invece nel Trofeo De Luca organizzato dalla Fontespina di Macerata. A spuntarla è stato il più "vecchio", Giuliano su Marco, 12-7. Un altro trofeo va dunque a finire nel-

**COPPA ITALIA VOLO**  
**Abg Genova sugli scudi**

Nella sesta prova di qualifica di Coppa Italia di A del volo (settore Ovest, alla Chierese), ha colto il successo l'Abg Genova con Maurizio Ginocchio e Alessandro Rossi. Ad Est la quarta prova consumata alla Veronica di Fossalta ha premiato la Pederobba di Raffaele Bogana, Gianni Carpenedo, Giorgio Repetto e Renzo Zambon.

la capiente bacheca di casa Di Nicola, seppure parte Boville Roma anziché Pinetese Teramo. Ancora un alloro si aggiunge anche nell'enorme collezione di Giancarlo Farris, durevole vessillo delle bocce sintetiche isolane. 12-11 su Raffaele Pintus in un ulteriore duello intestino, stavolta in casa Galligè Sestu di Cagliari e nel torneo intitolato a suo padre Emilio. A Frosinone poi vittoria sofferta per il duo campano in forze alla Ncda Capentino, Alfonso Mauro e Giuseppe Mercurio. 12-11 su Marcello Cioffi e Marco Bianchi del Dlf Cassino. Infine Marco Principi, ancora Lucrezia, e Matteo Franci, Sestese Firenze, si aggiudicano il Trofeo Avis giovanile ad Arezzo.

Federazione Italiana Bocce

5 X 1000

80083470015

le bocce, uno sport solare